

DOMUS COSSAR, VANO P, PP.CC. 598/2-598/35, T. CON MEANDRO A T - AQUILEIA (UD)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Lo scavo, visibile e visitabile, si trova nei Quartieri Sud-Est della città, tra il primo e il secondo secondo cardine a est del cardine massimo, e tra il primo e il secondo decumano a sud del decumano massimo; nella città moderna l'area è ubicata 120 m circa ad est di via Giulia Augusta e 110 m circa a nord di Piazza Capitolo (20 m circa a nord dell'angolo di via Vescovo Teodoro), nei fondi Cossar, pp.cc. 598/2, 598/35. Gli scavi, che si sono svolti a più riprese dal 1859 in poi, hanno riportato alla luce parte di un complesso residenziale piuttosto vasto con un considerevole numero di pavimenti decorati. A causa della pessima conservazione delle murature e della realizzazione di muri moderni che ignorano il problema degli accessi, la planimetria non è purtroppo più leggibile e pertanto è praticamente impossibile, allo stato attuale delle conoscenze, stabilire se quanto rinvenuto appartenga ad uno o più edifici. Sebbene infatti sia verosimile che vi siano almeno due distinte domus, di cui quella a sud caratterizzata dai mosaici più antichi, i loro limiti non sono riconoscibili con certezza. Stando così la questione, i pavimenti si considerano in questa sede pertinenti al medesimo contesto architettonico, al fine di evitare interpretazioni e attribuzioni non dimostrabili, che si potrebbero rivelare errate. Nel settore meridionale è stata ritrovata una sala di rappresentanza (1) intorno alla quale si sono scavati alcuni pavimenti di epoche diverse: a sud un vano (2) messo in luce solo per una piccola parte e ad est ed ovest un gruppo di ambienti, di cui almeno due (14 e 15) con decorazione musiva. A nord si estendevano altre stanze, delle quali una presenta due mosaici sovrapposti, il più antico (3) dei quali coevo a quello del vano 1; il pavimento più recente (17) sembra indicare una destinazione triclinaire. Anche al di sopra del pavimento del vano 1 è stato rinvenuto un mosaico (34) pertinente ad una fase successiva della domus. A nord di questo primo gruppo di ambienti, e in apparente continuità con esso, gli scavi hanno restituito un complesso che pare gravitare attorno ad un peristilio (10) con la zona centrale a giardino. Lungo tutto il lato meridionale si estende una serie di vani verosimilmente adiacenti (4-8), mentre ad ovest si apre un'ampia sala (11) a cui gli studiosi hanno tentativamente attribuito la funzione di tablinio o di triclinio, con alle spalle e ai lati ulteriori ambienti (16, 9, 13). La pavimentazione della sala presenta tre fasi distinte, la più antica in opus spicatum, la seconda in tessellato, la terza caratterizzata dalla costruzione del c.d. oratorio della pesca (vano 50). Le indagini sul lato nord del peristilio hanno rivelato una fila di almeno tre stanze (35, 12, 36) di cui una (35) occupava l'estremità nord-occidentale del corridoio.

La situazione nella zona settentrionale dello scavo è assai confusa ed è resa ancor meno intellegibile dalla presenza di pavimenti appartenenti ad epoche diverse. È stato comunque suggerito che uno spazio ad ovest dell'area fungesse da peristilio (18) ed è verosimile che ad esso siano connessi alcuni dei vani venuti in luce. Sopra ad un gruppo di pavimenti con ogni probabilità coevi (27-30) è stato rinvenuto un mosaico in cui compare un leone e sopra ad esso, in epoca tarda, si è impostato il c.d. oratorio del Buon Pastore (42). Intorno a questo gruppo si dispongono altri spazi riferibili a fasi differenti, le cui reciproche relazioni non sono del tutto chiare.

Nello scavo sono stati ritrovati anche alcuni frammenti degli affreschi pertinenti alla decorazione parietale. L'immagine presentata mostra tre piante, che si riferiscono rispettivamente alla fase databile tra la fine del I sec.a.C. e l'inizio del secolo seguente, a quella databile alla fine del I sec.d.C. e a quella del II-III sec.d.C.; le piante sono state realizzate dallo studio ArXe (Trieste) e sono reperibili nell'archivio della Soprintendenza Archeologica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

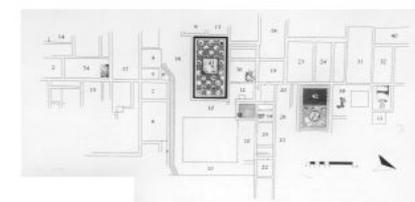
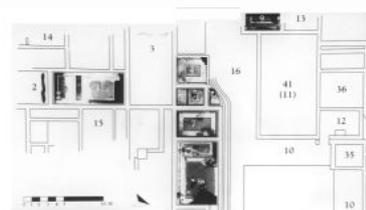
AMBIENTE: NON DETERMINATO

Vano P. Dell'ambiente, che si trova poco a nord-est del vano 42 (oratorio del Buon Pastore), è venuta in luce parte della pavimentazione musiva.

CRONOLOGIA

Non determinata

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: non determinata



Domus Cossar, vano P, pp.cc. 598/2-598/35, t. con meandro a T

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: non documentato - ENTE RESPONSABILE: SA TS

Il pavimento, di cui si ignora la sorte, è un tessellato a fondo bianco diviso in almeno due unità decorative (tra le due conservate c'è un'ampia lacuna che potrebbe aver ospitato una fascia partizionale) L'unità decorativa a sud racchiude nel fondo bianco un pannello quadrangolare. Quest'ultimo è bordato da tre linee bianche e tre nere, ed è ornato da una composizione ortogonale di meandri a doppie T orizzontali e verticali e quadrati (i quadrati caricati da un quadrato bianco inscritto in un quadrato nero), formanti quadrati grandi. Questi ultimi sono decorati da una composizione ortogonale di coppie contigue di pelte addossate, alternativamente diritte e sdraiate, in colori contrastanti. L'unità decorativa a nord racchiude nel fondo bianco un pannello quadrangolare bordato tre linee bianche seguite da una fascia nera (il campo è perduto). L'immagine rivestimento è tratta dall'Archivio MAN, Aquileia, Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia, neg. 5092/65 (immagine su concessione del MiBACT – Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, con divieto di ulteriore riproduzione senza preventiva autorizzazione).

CRONOLOGIA

Non determinata

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: non determinata

Unità decorative

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

TIPO DI IMPAGINAZIONE: ad emblema/pseudoemblema

CROMIA: bicromo

L'unità decorativa a sud racchiude nel fondo bianco, le tessere a ordito di filari paralleli e obliqui, un pannello quadrangolare. Quest'ultimo è bordato da tre linee bianche e tre nere, ed è ornato da una composizione ortogonale di meandri a doppie T orizzontali e verticali e quadrati (i quadrati caricati da un quadrato bianco inscritto in un quadrato nero), formanti quadrati grandi. Questi ultimi sono decorati da una composizione ortogonale di coppie contigue di pelte addossate, alternativamente diritte e sdraiate, in colori contrastanti.



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
var. DM 40f – meandro a doppie T orizzontali e verticali e quadrati		
DM 222d – composizione ortogonale di coppie contigue di pelte addossate, alternativamente diritte e sdraiate, in colori contrastanti		
non documentato – composizione ortogonale di meandri a doppie T orizzontali e verticali e quadrati, formanti quadrati grandi		quadrato disposto sulle diagonali inscritto in un quadrato
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Archivio MAN Aquileia, neg. 5092/65 (immagine su concessione del MiBACT – Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, con divieto di ulteriore riproduzione senza preventiva autorizzazione).

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

TIPO DI IMPAGINAZIONE: ad emblema/pseudoemblema

CROMIA: bicromo?

L'unità decorativa a nord racchiude nel fondo bianco, le tessere a ordito di filari paralleli e obliqui, un pannello quadrangolare bordato tre linee bianche seguite da una fascia nera (il campo è perduto).



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO**SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Archivio MAN Aquileia, neg. 5092/42 (immagine su concessione del MiBACT – Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, con divieto di ulteriore riproduzione senza preventiva autorizzazione).

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del campo – CONSERVATO IN: situ

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Clementi, Tatiana, Domus Cossar, vano P, pp.cc. 598/2-598/35, t. con meandro a T, in TESS – scheda 7203

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7203>), 2009

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7203>

DATA SCHEDA: 2009 | AUTORE: Clementi, Tatiana | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca